

**Bruxelles, 18 maggio 2026  
(OR. en)**

**9285/26**

**DEVGEN 79  
FIN 681  
ACP 48  
RELEX 660**

## **RISULTATI DEI LAVORI**

---

Origine: Segretariato generale del Consiglio

in data: 18 maggio 2026

Destinatario: Delegazioni

---

Oggetto: Un approccio coerente alla fragilità, strumenti di azione esterna dell'UE  
e risultati in termini di sviluppo sostenibile  
- Conclusioni del Consiglio (18 maggio 2026)

---

Si trasmettono in allegato per le delegazioni le conclusioni del Consiglio dal titolo "Un approccio coerente alla fragilità, strumenti di azione esterna dell'UE e risultati in termini di sviluppo sostenibile", approvate dal Consiglio nella 4174<sup>a</sup> sessione tenutasi il 18 maggio 2026.

---

CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO

**Un approccio coerente alla fragilità, strumenti di azione esterna dell'UE e risultati  
in termini di sviluppo sostenibile**

*Un approccio coerente e duraturo alla fragilità*

1. Il Consiglio riconosce che la fragilità è una sfida globale in continua crescita, alimentata da rischi multidimensionali e acuita da molteplici crisi, che minaccia la sicurezza e la stabilità internazionali, perturba la sicurezza economica e aggrava gli sfollamenti forzati e la migrazione irregolare, anche nel vicinato dell'UE e nei suoi paesi partner. Il Consiglio sottolinea che affrontare efficacemente la fragilità è una priorità strategica per l'UE.
2. Il Consiglio mette in evidenza l'importanza di una risposta dell'UE alla fragilità che sia più sistematica e globale, su misura, coerente, coordinata e visibile, fondata sui valori e sui principi dell'Unione, in particolare in un contesto di crescenti tensioni geopolitiche. Sottolinea l'importanza di approcci integrati, trasformativi, a lungo termine e basati sui diritti umani che siano specifici per il contesto, sensibili ai conflitti e sostenibili, e che affrontino le cause profonde della disuguaglianza di genere. Tali approcci dovrebbero basarsi sul nesso tra azione umanitaria, sviluppo e pace e comprendere la prevenzione, l'azione preventiva, la costruzione della pace e il rafforzamento della resilienza, contribuendo ad affrontare le cause profonde e i fattori all'origine della fragilità, compresi i conflitti, la povertà e le sfide connesse al clima. Tutte le azioni dell'UE dovrebbero dimostrare l'impegno della stessa a favore di un multilateralismo efficace e di un ordine internazionale basato su regole, compreso il diritto internazionale, imperniato sulle Nazioni Unite. Le azioni dell'UE dovrebbero sostenere la complementarità tra i diversi settori dell'azione esterna dell'Unione, compresa, se del caso, la politica estera e di sicurezza comune (PESC).

3. Nell'ambito di tale approccio, la cooperazione allo sviluppo duratura in contesti fragili, sostenuta dai principi di sviluppo dell'UE e in linea con l'Agenda 2030 e i suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile, dovrebbe rafforzare la resilienza e la stabilità a lungo termine dei paesi partner e promuoverne la transizione dalla dipendenza dagli aiuti a percorsi di sviluppo sostenibile. L'UE continuerà a promuovere la pace e la sicurezza internazionali, i diritti umani e lo Stato di diritto, nonché soluzioni multilaterali alle sfide comuni. Il Consiglio evidenzia inoltre che il rafforzamento dei sistemi di protezione sociale e la lotta contro la povertà sono fondamentali per ridurre il rischio di fragilità.
4. Il Consiglio sottolinea l'importanza di garantire finanziamenti dell'UE adeguati e flessibili in contesti caratterizzati da fragilità. Invita a intensificare l'uso di meccanismi di finanziamento innovativi, flessibili e sinergici, compresi strumenti di riduzione dei rischi, per mobilitare finanziamenti privati a favore dell'imprenditorialità locale, delle PMI e della creazione di posti di lavoro. Nel contempo, il Consiglio sottolinea la necessità di rafforzare la sostenibilità e la trasparenza del debito per garantire la resilienza di bilancio nei paesi partner. A tale riguardo, il Consiglio sottolinea il ruolo essenziale della creazione di posti di lavoro nei contesti fragili, dove le barriere allo sviluppo di opportunità di sussistenza sono particolarmente elevate.
5. Il Consiglio sottolinea la necessità di un impegno mirato e duraturo nei paesi e nelle regioni partner in cui la fragilità è elevata o estrema e dove l'azione dell'UE è di importanza strategica, quali l'Africa subsahariana, compreso il Sahel, i piccoli Stati insulari in via di sviluppo (SIDS) e i paesi in via di sviluppo senza sbocco sul mare (LLDC). Sarà inoltre rivolta particolare attenzione alla promozione della stabilità e della resilienza nel nostro vicinato comune, compresi i Balcani occidentali e il vicinato orientale e meridionale, tenendo conto delle loro vulnerabilità e sfide specifiche. Il Consiglio sottolinea l'importanza di un accesso paritario ed equo a servizi di base affidabili e a prezzi accessibili, in particolare acqua pulita, alimenti nutrienti, alloggi adeguati, istruzione di qualità, accesso a servizi sanitari di qualità, giustizia e istituzioni affidabili, in quanto fattori abilitanti essenziali della coesione sociale, della partecipazione economica e inclusiva e della fiducia nelle istituzioni pubbliche. L'impegno dell'UE dovrebbe contribuire ad affrontare le conseguenze della fragilità sul piano umanitario, sociale, economico, ambientale e della sicurezza, tra cui la povertà e la disuguaglianza, la violenza — compresa la violenza di genere — e l'instabilità, l'insicurezza alimentare, gli sfollamenti forzati e la migrazione irregolare.

6. Il Consiglio riconosce che le donne, le ragazze, i giovani e le persone in situazioni di vulnerabilità sono colpiti in modo sproporzionato dalla fragilità. Sottolinea l'importanza di responsabilizzarli costantemente in quanto agenti del cambiamento a favore della pace e dello sviluppo sostenibile, segnatamente attraverso un accesso più ampio ed equo all'istruzione, alle competenze e alle opportunità di lavoro. Il Consiglio evidenzia che affrontare forme multiple e intersezionali di discriminazione e disuguaglianze di genere e promuovere la partecipazione piena, paritaria e significativa delle donne, dei giovani e delle persone con disabilità in tutti gli ambiti della vita sociale, economica, politica e pubblica contribuisce a società più resilienti, pacifiche e inclusive. Il Consiglio ribadisce il suo impegno a favore dell'attuazione dell'agenda su donne, pace e sicurezza. Prende atto del piano d'azione dell'UE sulla parità di genere (GAP) III della Commissione e dell'alto rappresentante per gli affari esteri e la politica di sicurezza, che è stato accolto con favore in conclusioni della presidenza, e del ruolo che svolge nel continuare ad accrescere in modo significativo l'importanza strategica della parità di genere nell'azione esterna dell'UE. Guardando al futuro, il Consiglio prende atto della preparazione di un quarto piano d'azione sulla parità di genere (GAP IV) che, fissando obiettivi concreti, dovrebbe continuare a dimostrare impegno e leadership e a promuovere la parità di genere, l'emancipazione di donne e ragazze e la loro salute sessuale e riproduttiva e i relativi diritti. In tale contesto, il Consiglio mantiene il suo impegno a promuovere a livello mondiale la parità di genere, l'emancipazione di donne e ragazze e la loro salute sessuale e riproduttiva e i relativi diritti, conformemente al punto 34 del nuovo consenso europeo in materia di sviluppo, e in cooperazione con i governi partner, la società civile e il settore privato.
7. L'UE mantiene il suo impegno a favore della promozione, della protezione e del rispetto di tutti i diritti umani nonché dell'attuazione piena ed effettiva della piattaforma d'azione di Pechino, del programma d'azione della Conferenza internazionale sulla popolazione e lo sviluppo (ICPD) e dei risultati delle relative conferenze di revisione, come anche a favore della salute sessuale e riproduttiva e dei relativi diritti in tale contesto. Ciò considerato, ribadisce l'impegno a promuovere, proteggere e rispettare il diritto di ogni individuo ad avere pieno controllo sulle questioni riguardanti la propria sessualità e la propria salute sessuale e riproduttiva, nonché a decidere in modo libero e responsabile al riguardo, senza discriminazioni, coercizioni o violenze. Sottolinea inoltre l'esigenza di garantire l'accesso universale a un'informazione e un'educazione complete, di qualità e a prezzi accessibili in materia di salute sessuale e riproduttiva — compresa un'educazione sessuale esauriente — nonché ai servizi sanitari.

### *Allineamento strategico e dialogo multilaterale*

8. Il Consiglio sottolinea l'importanza di rafforzare l'approccio Team Europa per quanto riguarda la fragilità. Tale approccio dovrebbe essere integrato, se del caso, da un dialogo con i partner che condividono gli stessi principi, le banche di sviluppo, il settore privato e le organizzazioni regionali, se opportuno unitamente a una cooperazione efficace con i partner multilaterali, quali le Nazioni Unite e le istituzioni finanziarie internazionali.
9. Il Consiglio ribadisce il suo impegno a favore di partenariati reciprocamente vantaggiosi per rafforzare la titolarità a livello locale, la trasparenza e l'inclusività. Mantiene il suo fermo impegno a responsabilizzare gli attori locali, tra cui le autorità locali, la società civile, il settore privato locale, comprese le PMI, e i media indipendenti, e a cooperare con essi, garantendo che gli interventi contribuiscano a soluzioni sostenibili a titolarità locale, sostengano una governance inclusiva e responsabile e riducano la dipendenza dagli aiuti.
10. Il Consiglio sottolinea che l'UE deve mantenere la capacità di continuare a lavorare attraverso una gamma più ampia di strumenti e approcci nell'ambito del nesso tra azione umanitaria, sviluppo e pace, al fine di rispondere ai bisogni fondamentali delle popolazioni, promuovere lo sviluppo umano e costruire la pace e la coesione sociale. Evidenzia che il contesto comune e condiviso, le analisi di genere e dei conflitti e la sensibilità ai conflitti svolgono un ruolo cruciale e che tutti i pertinenti strumenti dell'UE dovrebbero sostenersi a vicenda e allinearsi strategicamente.
11. Il Consiglio prende atto del potenziale trasformativo, nei contesti fragili, della strategia "Global Gateway" e del suo approccio a 360 gradi, se applicati in modo sensibile al contesto e ai conflitti, in linea con il principio del "non nuocere". Quando la strategia "Global Gateway" è applicata in contesti fragili, gli investimenti del Global Gateway dovrebbero integrare adeguatamente gli altri strumenti dell'UE più mirati e flessibili. Gli investimenti del Global Gateway sensibili ai conflitti possono generare effetti positivi per la pace offrendo opportunità di sussistenza e promuovendo la stabilità nei contesti fragili.

12. Il Consiglio sottolinea inoltre l'importanza di garantire che l'APS dell'UE sia orientato in modo adeguato e trasparente verso contesti fragili e colpiti da conflitti, in cui i bisogni sono maggiori e in cui un impegno duraturo è essenziale per sostenere la stabilità, le esigenze umanitarie, la resilienza e lo sviluppo a lungo termine, senza lasciare indietro nessuno e salvaguardando nel contempo i progressi verso l'obiettivo collettivo dell'UE in materia di APS per i PMS e l'allineamento alle priorità dei paesi partner e ai principi in materia di efficacia dello sviluppo.

### ***Un'agenda dell'UE lungimirante***

13. Il Consiglio mette in rilievo l'importanza di un impegno dell'UE duraturo e basato su principi in contesti fragili, conformemente al nesso tra azione umanitaria, sviluppo e pace.

14. Il Consiglio sottolinea che la sensibilità ai conflitti e una solida analisi del contesto devono fungere da garanzie strategiche che proteggano sia gli interessi dell'UE che la resilienza dei paesi partner, in particolare nei contesti caratterizzati da una fragilità elevata ed estrema. Il Consiglio evidenzia che tali garanzie sono indispensabili per fare in modo che gli interventi dell'UE rispettino il principio del "non nuocere" e contribuiscano alla stabilità, alla pace sostenibile e alla resilienza a lungo termine. Sono necessari un solido approccio Team Europa e analisi congiunte del contesto per consentire l'efficienza e la coerenza, massimizzando nel contempo l'effetto leva dell'intervento.

15. Il Consiglio si adopererà per garantire che il quadro di finanziamento esterno dell'UE sia adeguato allo scopo di affrontare la fragilità in modo integrato, localizzato e sostenibile, promuovendo la coerenza tra gli strumenti e l'allineamento ai principi di sviluppo, agli obiettivi strategici dell'UE, alle esigenze e alle priorità dei paesi partner e alle realtà geopolitiche.

### ***Relazione annuale 2025 sull'attuazione degli strumenti di azione esterna dell'UE nel 2024***

16. Il Consiglio accoglie con favore la relazione annuale 2025 sull'attuazione degli strumenti di azione esterna dell'UE nel 2024, che fornisce una panoramica completa del sostegno finanziario dell'UE ai partenariati internazionali, al vicinato europeo, all'assistenza umanitaria, all'allargamento, alla pace, alla sicurezza e alla difesa, e alla risposta alle crisi.

17. Il Consiglio prende atto del valore della relazione, che dimostra come l'UE e i suoi Stati membri, agendo attraverso un approccio Team Europa, hanno continuato ad affrontare le sfide globali e le conseguenze della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, promuovendo nel contempo gli interessi strategici e i valori dell'UE, anche portando avanti la strategia "Global Gateway", e contribuendo al conseguimento dell'Agenda 2030 e dei suoi obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS), unitamente all'accordo di Parigi.
18. Il Consiglio evidenzia l'importanza della relazione annuale quale strumento di trasparenza, assunzione di responsabilità e orientamento politico da parte del Consiglio, sottolinea che la sua pubblicazione tempestiva è essenziale per consentire un orientamento politico efficace e un controllo informato, e ricorda la necessità di garantire che i dati siano resi disponibili in una forma che faciliti l'analisi e la comparabilità nel tempo. Il Consiglio chiede di razionalizzare ulteriormente il formato della relazione principale per migliorarne la fruibilità, facendo tesoro dei continui miglioramenti accolti con favore negli anni precedenti, preservando nel contempo le informazioni contenute negli allegati.
19. Il Consiglio riconosce l'importanza di rafforzare l'orientamento strategico della relazione, anche attraverso collegamenti più chiari all'Agenda 2030 e agli OSS. Sottolinea inoltre la necessità di maggiori informazioni sull'ammissibilità all'APS nell'ambito dell'NDICI-Europa globale e sul sostegno ai paesi meno sviluppati. La relazione dovrebbe fornire informazioni più chiare in merito ai progressi compiuti verso il conseguimento di tutti gli obiettivi, nonché individuare i settori in cui sono necessari ulteriori sforzi, in particolare per garantire che gli obiettivi siano raggiunti entro la fine del 2027, specie per quanto riguarda gli obiettivi climatici e di genere. Il Consiglio rileva inoltre l'importanza di chiarire il ruolo delle delegazioni dell'UE nella raccolta dei dati e rimarca che la redazione di relazioni dovrebbe continuare a sostenere una pianificazione coerente a lungo termine in tutta l'azione esterna dell'UE.
20. Il Consiglio sottolinea l'importanza che gli strumenti esterni conseguano efficacemente i loro obiettivi giuridici. Accoglie con favore i progressi compiuti verso gli impegni in tema di inclusione sociale e sviluppo umano, migrazione e sfollamenti forzati, e parità di genere. Per conseguire tali obiettivi, il Consiglio sottolinea il coerente utilizzo dell'intero pacchetto di strumenti dell'UE e delle relative modalità di attuazione, che consentono approcci su misura e differenziati. La collaborazione con un'ampia gamma di partner, tra cui le IFS europee, la società civile e gli attori locali, garantisce che l'UE rimanga un partner flessibile e affidabile in grado di affrontare le sfide globali.

21. Il Consiglio sottolinea l'importanza di migliorare la visibilità e la comunicazione dell'azione esterna dell'UE e di consolidare la reputazione dell'UE quale partner affidabile e credibile attraverso la comunicazione strategica. Prende atto dei costanti progressi compiuti e degli sforzi intesi a rafforzare la comunicazione strategica nell'azione esterna. Il Consiglio evidenzia l'importanza di raggiungere e coinvolgere efficacemente il pubblico non istituzionale nei paesi partner attraverso campagne di comunicazione mirate, che illustrino i risultati dell'azione dell'UE in modo coerente e incisivo.
22. Il Consiglio ricorda l'importanza di sforzi di comunicazione coerenti, trasparenti e coordinati tra gli attori di Team Europa, anche attraverso uno stretto coordinamento a livello di paesi partner tra le delegazioni dell'UE e gli Stati membri. Il Consiglio incoraggia a proseguire gli sforzi volti a garantire che la comunicazione sull'azione esterna dell'UE rispecchi l'impegno collettivo di Team Europa.

### ***Relazione annuale sugli obiettivi dell'UE in materia di aiuti allo sviluppo***

23. Il Consiglio ricorda che l'UE e i suoi Stati membri sono il principale fornitore mondiale di aiuto pubblico allo sviluppo (APS), con un contributo collettivo di 82,5 miliardi di EUR nel 2025, pari al 48 % dell'APS globale. Prende atto con preoccupazione del calo storico dell'APS in tutto il mondo nel 2025, come riportato dall'OCSE<sup>1</sup>, e sottolinea la necessità che l'UE e i suoi Stati membri continuino a dare l'esempio come Team Europa.
24. Il Consiglio accoglie con favore l'analisi annuale della Commissione sugli obiettivi dell'UE in materia di aiuti allo sviluppo. Prende inoltre atto con soddisfazione della valutazione *inter pares* 2025 dell'OCSE sulla cooperazione allo sviluppo dell'UE. I dati aggiornati riconfermano che l'UE e i suoi Stati membri rimangono il principale fornitore mondiale di aiuto pubblico allo sviluppo (APS). Il Consiglio intende riferire al Consiglio europeo quanto segue:
- a) nel 2025 l'UE e i suoi Stati membri hanno contribuito al 48 % dell'aiuto pubblico allo sviluppo (APS) globale<sup>2</sup>, dimostrando così il mantenimento della leadership nell'agenda globale per lo sviluppo sostenibile in quanto principale fornitore mondiale di APS;

---

<sup>1</sup> L'OCSE fa riferimento a una diminuzione del 23,1 % nel 2025 rispetto al 2024 per quanto riguarda l'APS totale dei paesi membri del DAC in termini reali (sulla base di prezzi costanti in USD), la più grande contrazione annua mai registrata.

<sup>2</sup> Sulla base di informazioni preliminari sui dati APS relativi al 2025 fornite dall'OCSE-DAC. L'APS globale è definito qui come comprensivo dell'APS fornito dall'UE collettivamente e da tutti gli altri paesi donatori membri e non membri del DAC che riferiscono all'OCSE.

- b) nel 2025 l'APS collettivo dell'UE<sup>3</sup> ha rappresentato lo 0,44 % del reddito nazionale lordo (RNL) dell'UE, pari a 82,5 miliardi di EUR. Si tratta di una diminuzione rispetto alla quota dello 0,50 % dell'RNL dell'UE nel 2024 (89,5 miliardi di EUR);
- c) nel 2024 l'APS collettivo dell'UE a favore dei paesi meno sviluppati (PMS)<sup>4</sup> ha rappresentato lo 0,08 % dell'RNL dell'UE, pari a 14,5 miliardi di EUR. Si tratta di una diminuzione rispetto alla quota dello 0,12 % dell'RNL dell'UE nel 2023 (20 miliardi di EUR). Il Consiglio rileva, a tale riguardo, che l'APS collettivo dell'UE a favore dei paesi meno sviluppati rimane al di sotto dell'obiettivo dello 0,20 % e chiede sforzi continui.
25. Il Consiglio continua a incoraggiare tutti gli Stati membri a compiere progressi verso il conseguimento dei loro obiettivi individuali nonché a mantenere una traiettoria credibile verso il rispetto dell'impegno collettivo dell'UE di destinare lo 0,7 % dell'RNL all'APS<sup>5</sup> e lo 0,2 % all'APS a favore dei PMS entro il 2030. Incoraggia inoltre gli Stati membri a garantire che una quota adeguata del loro APS, ad esempio il 10 %, sia assegnata all'azione umanitaria, sulla base delle crescenti esigenze umanitarie.

---

<sup>3</sup> Sulla base di informazioni preliminari sui dati APS relativi al 2025 fornite dall'OCSE-DAC. L'APS collettivo dell'UE è calcolato in equivalente sovvenzione e rappresenta la somma dell'APS degli Stati membri dell'UE e della quota dell'APS delle istituzioni UE che non è imputata agli Stati membri o a donatori non UE come il Regno Unito.

<sup>4</sup> Sulla base dei dati APS relativi al 2024 forniti dall'OCSE-DAC. L'APS collettivo dell'UE a favore dei PMS comprende l'APS netto bilaterale degli Stati membri dell'UE destinato ai PMS, l'APS multilaterale ai PMS imputato agli Stati membri e l'APS regionale netto di cui è noto il beneficio per i PMS, nonché l'APS regionale netto delle istituzioni dell'UE di cui è noto il beneficio per i PMS (esclusa la quota del Regno Unito).

<sup>5</sup> Gli Stati membri che hanno aderito all'Unione dopo il 2002 si sono impegnati a cercare di portare il loro APS allo 0,33 % dell'RNL.

26. Il Consiglio sottolinea l'importanza di utilizzare l'intera gamma di modalità di finanziamento unitamente alla cooperazione tecnica in modo complementare per rispettare tali impegni. Il Consiglio conferma la necessità di garantire che l'UE e i suoi Stati membri contribuiscano attivamente alla definizione di un sistema umanitario e di cooperazione internazionale allo sviluppo pienamente attrezzato per affrontare le sfide globali odierne.
27. Il Consiglio sottolinea l'importanza di una misurazione migliore e più sistematica dell'impatto, nonché della raccolta di dati inclusivi e di relazioni trasparenti su tutte le fonti ufficiali di finanziamento, comprese le risorse mobilitate dal settore privato, attraverso il sistema di notifica del creditore (CRS) dell'OCSE nonché il sostegno ufficiale totale allo sviluppo sostenibile (TOSSD) o l'iniziativa per la trasparenza degli aiuti internazionali (IATI). Il Consiglio evidenzia inoltre l'importanza di tracciare tutte le fonti di finanziamento per gli investimenti nello sviluppo sostenibile.

***Corte dei conti europea – Relazione speciale n. 20/2025***

28. Il Consiglio accoglie con favore la relazione speciale n. 20/2025 della Corte dei conti europea dal titolo "Il sostegno della Commissione alla lotta contro la fame nell'Africa subsahariana" e rileva che la Commissione ha accettato le raccomandazioni della Corte e le attuerà per accelerare i progressi nell'affrontare una delle sfide globali più importanti.
29. Ribadendo il legame tra fragilità e sicurezza alimentare e idrica, il Consiglio sottolinea che i progressi verso l'eliminazione della fame e della malnutrizione favoriscono la stabilità e la resilienza e sostengono partenariati reciprocamente vantaggiosi nell'Africa subsahariana. Il Consiglio sottolinea inoltre l'importanza di affrontare questo legame nel quadro del G7 e del G20.
30. Il Consiglio rileva che, nell'ultimo decennio, le azioni dell'UE a titolo di tutti gli strumenti hanno portato alla conclusione di contratti per un importo pari a circa 23,2 miliardi di EUR a favore di iniziative legate alla fame (2014-2024) e quasi la metà di tale importo è stata destinata all'Africa subsahariana.

31. In linea con le constatazioni della Corte, il Consiglio evidenzia la necessità di trovare un equilibrio tra gli aiuti umanitari e i risultati dello sviluppo a lungo termine, in particolare un sostegno duraturo a favore di catene del valore agroalimentari e acquatiche resilienti e sostenibili, e di rafforzare un indirizzamento dell'azione basato sulle esigenze nonché il monitoraggio dei risultati, utilizzando indicatori di effetto per migliorare l'impatto e la sostenibilità. A tale riguardo, il Consiglio incoraggia un'attuazione più integrata dell'approccio basato sul nesso tra azione umanitaria, sviluppo e pace.
32. Il Consiglio ricorda il valore aggiunto dell'approccio Team Europa e sottolinea il ruolo che potrebbe svolgere la strategia "Global Gateway", tra gli altri strumenti e strategie intesi a potenziare sistemi di produzione e catene del valore sostenibili e radicati a livello locale, garantendo nel contempo la disponibilità di alimenti nutrienti per le persone più vulnerabili. Il Consiglio invita a intensificare il coordinamento di Team Europa per promuovere la sicurezza alimentare e la nutrizione a livello mondiale e chiede il miglioramento dei dati e il rafforzamento del monitoraggio e del coordinamento per perfezionare i risultati.